

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta**

BENESSEREBLOG

Consumo di alcol in aumento: entro il 2030 berrà il 50% della popolazione **Il consumo di alcol è in preoccupante aumento a livello globale. Ecco cosa emerge da un nuovo studio.**

Di Maria Vasta domenica 12 maggio 2019 Quello del consumo eccessivo di bevande alcoliche è un problema in costante aumento a livello globale, e il trend potrebbe continuare ad aumentare almeno fino al 2030. A renderlo sono gli autori di un nuovo studio pubblicato sulle pagine della rivista "Lancet", secondo cui fra 11 anni metà della popolazione mondiale potrebbe essere consumatrice di alcol, e il 23% ne consumerà in quantità eccessive almeno una volta al mese.

Per giungere a questa conclusione, gli autori dello studio, ovvero i membri dell'Università di Dresda, hanno esaminato i dati dell'Oms e del Global Burden of Diseases in merito al consumo di alcol, ed hanno constatato che dai 5,9 litri l'anno del 1990, l'assunzione sarebbe aumentata a 6,5 litri del 2017. Si stima che, entro il 2030, si arriverà a 7,6 litri.

Questo trend riguarderebbe soprattutto i paesi ad alto e medio reddito, e secondo gli esperti il consumo di alcol sembra aumentare con il miglioramento del tenore di vita. Ma per quanto riguarda il nostro Paese? Dallo studio sarebbe emerso che, almeno per quanto riguarda l'Italia, il trend sarebbe in calo. Nel 1990 era infatti tra i Paesi che consumavano più alcolici (tra 10 e 12 litri pro capite), mentre nel 2017 il trend sarebbe risultato in calo, arrivando a 6 – 7,9 litri.

Alla luce di quanto emerso, appare chiaro che l'obiettivo fissato dall'Oms, ovvero di ridurre il consumo di alcol del 10% entro il 2025, non potrà essere raggiunto nel mondo.

Al contrario l'uso di alcol rimarrà uno dei fattori di rischio principali per la salute nel futuro prossimo, e anzi il suo impatto probabilmente crescerà.

GAZZETTA DI MANTOVA

A Mantova sos droga tra i giovani «Ma il pericolo più alto è l'abuso di alcolici» **L'allarme del direttore del Serd: l'80% beve regolarmente E alcuni prendono stupefacenti senza sapere che cosa siano**

Matteo Sbarbada 11 MAGGIO 2019

MANTOVA. Nuove dipendenze si affacciano con sempre maggiore frequenza all'attenzione dell'opinione pubblica, ma il numero più alto di decessi nel mondo resta collegato all'uso di alcol e tabacco. Un quadro preoccupante, con dati allarmanti anche nella nostra provincia, in particolare per i giovani. Di fragilità e nuove dipendenze si è parlato nell'aula magna del Seminario vescovile in occasione del convegno "Le catene invisibili", organizzato da diocesi di Mantova-Consulta per la pastorale della salute.

Un focus a trecentosessanta gradi su fenomeni apparsi sulla scena negli ultimi anni: nuove droghe sintetiche, gioco d'azzardo, dipendenza da relazioni virtuali, da internet, dalla pornografia online.

«La droga più pericolosa al mondo, in base a studi recenti, resta l'alcol – ha spiegato Marco Degli Esposti, direttore del Serd dell'Asst di Mantova – i dati ci dicono che nel Mantovano l'ottanta per cento dei ragazzi delle superiori beve regolarmente. La metà di loro ha ammesso di essersi ubriacato almeno quattro volte nell'ultimo anno. Circa il cinque per cento è dipendente da cannabis e spesso ne accompagna l'uso con l'assunzione di alcol, tabacco e psicofarmaci».

In crescita anche il consumo di Spice, la cannabis sintetica, e l'utilizzo di farmaci in modo assolutamente improprio. Poco più del due per cento dei ragazzi mantovani tra i quindici e i diciannove anni ha dichiarato di aver assunto droghe senza sapere cosa fossero. Spicca poi l'alta percentuale, pari al diciotto per cento, di studentesse che usano ansiolitici, in almeno nella metà dei casi fuori dalla prescrizione medica. Gli utenti in trattamento all'Asst di Mantova sono 1.181.

La fascia di età più rappresentata è quella tra i quarantuno e i cinquant'anni, ma alta è la percentuale degli ultra cinquantenni. In massima parte per dipendenza da oppioidi (26,6%) e alcol (25%). A seguire cannabis, stimolanti e gioco d'azzardo.

«Il nostro obiettivo è di parlare di queste problematiche che coinvolgono in buona misura i giovani – commenta Piero Antonio Magnani, direttore della Psichiatria Mantova 1 dell'ospedale Carlo Poma – gli episodi di violenza legati all'abuso di sostanze sono in aumento. Gli interventi sono sempre integrati e per questo motivo è importante coinvolgere cittadini e forze dell'ordine, in particolare in un periodo storico dove dipendenze e patologie sono mutate rispetto al passato».

IL MESSAGGERO

Alcol e droga al rave nell'università: in duemila per l'evento illegale

Domenica 12 Maggio 2019 di Marco Pasqua

ROMA - Dimenticate l'ordinanza anti-alcol del Comune, le norme sulla somministrazione degli alcolici, quelle sui pubblici spettacoli ma anche le leggi sulla sicurezza. Per una notte, gli occhi della statua della Minerva, a piazzale Aldo Moro, cuore della Sapienza, hanno assistito ad uno dei più grandi eventi abusivi realizzati all'interno di un ateneo. Nessun permesso richiesto, gli organizzatori tutti dei collettivi che gravitano intorno all'università (e di cui non fanno parte solo studenti) da mesi hanno preparato il rave notturno, pubblicizzato sui social, in spregio a ogni legge.

LUNGHE CODE DALLE 23

L'evento conclusivo di questo Teppa fest (celebrazione della teppaglia), dopo una due giorni segnata, tra le altre cose, da una proiezione cinematografica abusiva (contro al quale si era mossa anche la Lucky Red), è una notte che spingerà almeno 2000 persone ad aspettare l'alba, tra alcol e droghe. Ingresso da piazzale Aldo Moro, tramite un cancello gestito dagli organizzatori. «L'ingresso è 3 euro», dicono. La fila scorre lenta. Ci sono anche minorenni, allettati dalla prospettiva di una notte a base di alcol low cost e droghe da acquistare liberamente. Da queste parti, la legalizzazione della marijuana (e non solo) è già realtà. Quando, intorno a mezzanotte, la fila è aumentata in maniera esponenziale, gli organizzatori tshirt e felpe nere, tutti già visti nelle manifestazioni di antagonisti e centri sociali decidono di aprire altri due cancelli. Anche qui dimostrano di essere in possesso delle relative chiavi. «Chiedono il libretto universitario?», domanda un 40enne, che con l'università non ha nulla a che fare. «No, entrano tutti», risponde uno della sicurezza. Non ci sono buttafuori, ma c'è chi vigila su chi entra nell'ateneo (alla larga i giornalisti). Quello che gli organizzatori non fanno, è che la polizia ha seguito, a distanza, tutto l'evento, riprendendo tutti i momenti clou del rave.

Il piazzale è stato trasformato in una grande dancefloor: palco, con casse professionali, un lungo elenco di cantanti tutti riconducibili all'area dei centri sociali. Ovviamente neanche la Siae è stata contattata. Uno dei punti più affollati è il bar (abusivo). Le più richieste sono le birre: 3 euro l'una (ma se si restituisce il bicchiere, si hanno 50 centesimi indietro: irregolari e abusivi, ma attenti all'ambiente, a quanto pare). Non mancano i superalcolici, venduti a tutti, anche ai minorenni. Immancabili i cornetti (1.50 l'uno); c'è pure l'angolo del vino biologico. Si balla fino a notte fonda. Dal palco si urlano slogan contro i fascisti, sui social non si risparmia nessuno («dito in alto per Salvini», scrive uno degli artisti sul suo Instagram, postando la foto delle centinaia di persone sotto al palco). Alle 4.30 qualcuno è collassato per i vialetti, addormentandosi come meglio poteva; i più urinano sui muri delle facoltà. Sulle panchine altri si scambiano delle sostanze che vengono aspirate (presumibilmente cocaina), ma l'odore inconfondibile è quello degli spinelli. Durante l'ultima festa abusiva a settembre si era optato per l'ingresso gratuito. Che, evidentemente, non è stato considerato abbastanza remunerativo. C'è chi qui è venuto non tanto per la musica, ma per perdersi, per una notte, tra i viali dell'ateneo. E La Sapienza? L'ateneo fa sapere che questa iniziativa non era organizzata e che provvederà a presentare una denuncia alla Procura (bisognerà soprattutto chiarire come mai gli organizzatori fossero in possesso delle chiavi dei cancelli di ingresso).

DENUNCE IN ARRIVO

La polizia si è già mossa e stavolta interverrà anche la sezione dell'Amministrazione di San Vitale. L'attenzione del Questore, Carmine Esposito, sugli eccessi e gli abusi della movida, non poteva non focalizzarsi su questo happening illegale. Agli organizzatori, quindi, verranno comminate sanzioni amministrative salatissime: quelle per la somministrazione abusiva di cibi e bevande ma anche per l'assenza di una licenza di pubblico spettacolo. Perché la legge vale anche per i seguaci della Teppa.

LEGGO

Bere gin tonic può aiutarti a bruciare calorie più velocemente: lo studio lo dimostra

Bere gin tonic può aiutarti a bruciare calorie più velocemente. Sembra incredibile considerato che stiamo parlando pur sempre di un alcolico. Ma secondo gli scienziati gli effetti del gin sono ottimi per il nostro metabolismo. Ovviamente se usato con cautela. I ricercatori hanno recentemente scoperto alcune prove piuttosto sorprendenti che questo tipo di alcolico può, infatti, essere ricco di benefici per la salute e può effettivamente fare un buon numero di cose buone per il vostro benessere.

L'esperimento è stato testato sui topi. A metà di loro è stata data acqua, all'altra metà il gin. Gli scienziati hanno quindi osservato quante calorie sono stati in grado di bruciare durante un determinato periodo di tempo. I topi inseriti nel gruppo del gin hanno mostrato un aumento del loro tasso metabolico, nel senso che hanno bruciato una quantità molto più elevata di calorie rispetto al gruppo che ha bevuto acqua.

Alcuni di loro hanno mostrato un incredibile aumento del 17% in termini di tasso metabolico. È qualcosa che gli scienziati chiamano "effetto postbruciato". Questo effetto fa aumentare il metabolismo mentre il fegato sta degradando l'alcol. Il popolare alcolico, considerato forse il più diffuso tra i molti presenti dentro i locali, era effettivamente visto un elisir di guarigione nel medioevo. La sua formazione infatti proviene dalle bacche di ginepro. Queste piccole bacche viola scuro hanno proprietà super-alimentari che possono essere estremamente benefiche per il corpo umano.

I benefici per la salute delle bacche di ginepro sono in realtà piuttosto impressionanti. Sono note anche per aiutare a prevenire l'infezione, combattere le malattie cardiache, prevenire malattie ai reni e al fegato e migliorare la circolazione sanguigna. L'importante è farne un uso consono e, soprattutto, non mettersi alla guida dopo averlo bevuto.

IL RESTO DEL CARLINO

Reggio Emilia, rimprovera il marito ubriaco e viene picchiata

La giovane moglie è scappata per rifugiarsi dalla madre a San Polo

San Polo (Reggio Emilia), 12 maggio 2019 – E' tornato a casa dopo una serata con gli amici. Era completamente ubriaco e per questo è stato rimproverato dalla moglie, sposata appena quattro mesi fa. Come risposta, l'uomo è passato alla violenza, picchiando la donna, riuscita a divincolarsi per poi scappare.

Ha chiesto aiuto a un automobilista di passaggio e poi ai carabinieri, rifugiandosi dalla madre, a San Polo d'Enza. La donna, di 28 anni, è stata medicata in ospedale per traumi guaribili in cinque giorni. Nei guai il marito trentenne, residente a Campogalliano di Modena, denunciato per lesioni personali. Dopo essere arrivata dalla madre, la giovane donna è stata convinta a denunciare tutto alle forze dell'ordine, facendo scattare la denuncia alla magistratura a carico del marito.

MESSAGGEROVENETO

Etilometro sulla pista ciclabile, raffica di controlli in Slovenia

I ciclisti fermati sul vecchio tracciato della ferrovia Boscoverde-Jesenice. Verifiche anche sull'efficienza delle bici e sulla regolarità dei caschetti

Giancarlo Martina

12 MAGGIO 2019

TARVISIO. Nella vicina Slovenia i poliziotti effettuano controlli anti alcol anche sulle ciclabili. Nel contempo, verificano anche le condizioni dei caschetti, se a norma o meno.

I tanti cicloamatori friulani che frequentano i percorsi sloveni è bene tengano conto della possibilità di incappare nelle pattuglie e di pagare multe salate.

Di un tanto è stato testimone Ararad Katchikian, il noto musher di Fusine che assieme a un amico venerdì stava percorrendo in bici la tratta della ciclabile che da Tarvisio raggiunge il valico di Fusine e scende lungo la Sava verso Jesenice, sul vecchio tracciato della ferrovia Boscoverde - Jesenice.

«Stavamo compiendo un giro di 52 chilometri - racconta Khatchikian - partiti alle 10 dalla scuola di sleddog di Fusine e scesi fino a Mojstrana avevamo poi intrapreso il ritorno e

risalendo nei pressi di Godz Matuljek, sul mezzogiorno, siamo imbattuti nel controllo della polizia che aveva in campo una pattuglia per i ciclisti che andavano in un senso ed un'altra per quanti andavano nell'altra direzione. Cordialissimi gli agenti sloveni che ci hanno fermati assieme agli altri ciclisti per sottoporci all'alcool test con risultato 0 assoluto per noi, in linea con le disposizioni di legge che in Slovenia sono, appunto molto severe».

«Tutti in fila – aggiunge – tranquilli e pazienti in attesa del controllo effettuato con il sorriso sulle labbra. I due gentilissimi poliziotti, alle nostre domande di chiarimento ci hanno risposto che erano successi fatti spiacevoli sulla ciclabile per il comportamento di certi ciclisti che hanno messo a rischio l'incolumità altri e noi da parte nostra li abbiamo ringraziati per la loro gentilezza augurando loro buon lavoro. Al di là della simpatia dell'agente donna che assieme ai suoi colleghi effettuava i controlli in entrambi i sensi di marcia – afferma infine Ararad – la cosa non mi ha sorpreso, anzi mi ha fatto piacere anche perché ritengo che mettere un po' di ordine nel traffico alle volte caotico sulla ciclabile è un aspetto positivo. Controllavano anche l'uso corretto dei caschi e l'efficienza delle bici».

Da ricordare infine che sulle strade e piste ciclabili il tasso alcolemico ammesso è dello 0,05%. Ma per il conducente minore di anni 21, il patentato da meno di due anni e i professionisti è di 0%. Inoltre, l'agente di polizia che ha rilevato la contravvenzione può riscuotere l'ammenda sul posto e se il pagamento dell'ammenda viene effettuato entro 8 giorni, l'importo è ridotto del 50%. Invece, gli utenti stranieri che rifiutano di effettuare il pagamento sul posto rischiano la confisca del passaporto e altri documenti e di dover comparire dinanzi a un tribunale.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

QUICOMO

Sabato sera alcolico: un ragazzo e una ragazza ubriachi soccorsi a Uggiate e Menaggio

LA PROVINCIA PAVESE

Botte ai genitori, condannato figlio alcolista

LEGGO

Si ubriaca e bacia lo studente davanti a tutti, il video della prof è virale